

Si esaminerà anche la situazione del terrorismo

Il Consiglio ricorderà domani Piazza Fontana

Sdegno in città per i criminali atti di Torino - Un'ora di sciopero all'Ataf - Ordini del giorno in numerose fabbriche

La riunione del consiglio comunale di domani sarà dedicata al ricordo della strage di Piazza Fontana...

Sabato in piazza Strozzi

Corteo per il disarmo Firme contro i missili

La marcia per la pace è stata promossa dal Pci, dal Pdup e dalla Fgci

L'opposizione alle decisioni del governo favorevole ad installare in Italia i missili americani si sta concretizzando in una forte manifestazione...

Altre ai militanti e ai simpatizzanti del Pci hanno sottoscritto l'iniziativa espositiva politica e semplice elettorale della Democrazia Cristiana...

In occasione del decimo anniversario della strage di Piazza Fontana, è stato convocato un'assemblea pubblica...

Un messaggio di cordoglio è stato inviato dal presidente della Regione Mario Leone, al presidente della giunta comunale...

Nel Mugello e nella Val di Sieve all'appello lanciato dai comunisti hanno già risposto numerosi cittadini.

Ordini del giorno sono stati approvati in numerose fabbriche, dove i lavoratori si sono riuniti in assemblea.



Un consigliere di quartiere parla della sua esperienza

Tempo, passione, impegno «Vita privata»? Mica tanto

Giancarlo Rossi, architetto, eletto come indipendente nelle liste del Pci «si racconta» - Viene dagli organi collegiali - «Il mio giudizio è positivo, anche personalmente, ma non chiederlo a mia moglie»

«Sì, ho capito il senso della tua domanda. Un po' storia, un po' cronaca. Esce solo quando si lanciano certi appelli. Non voglio lanciare accuse. Ma personale? Positiva anche quella. Ma non domandarlo a mia moglie, o ai miei tre figli. Una presenza continua, tanto tempo dedicato. Fatti personali? Mica tanto: anche la disponibilità delle persone, così forte e senza riserve, è un patrimonio da difendere e da sfruttare sempre meglio.»

«La Dc è venuta fuori perché chiesta espressamente in causa dalle elezioni. Questo è un fatto che mi ha fatto riflettere parecchio sui rischi, o anche su quanto si dice oggi dell'affossamento della partecipazione. Beh, io ritengo che sia anche la conseguenza di una stress, perché effettivamente i compagni non sono impegnati nei quartieri da tre, ma da dieci anni, facendo a cozzi con una realtà che non è cominciata con un certo tipo di sforzi, ma è sempre rittorta.»

«Sono Giancarlo Rossi, consigliere al quartiere numero 13, eletto come indipendente nella lista del Pci. Vengo da una esperienza di base, ho colto con entusiasmo tutto il movimento di partecipazione nel mio quartiere. Mi sono impegnato fin dal loro nascere nei decreti delegati; ho riconosciuto e riconosciuto il significato e il valore di questa partecipazione (anche dopo la mia esperienza di consigliere di circolo eletto, anche drammaticamente, in una lista di minoranza e in un quartiere dove la mia visione «da sinistra» delle cose ha creato perplessità, paure, equivoci.)»

«Parlando del mio campo, mi chiedo che senso abbia passare le serate fino a mezzanotte a guardare progetti di commissione urbanistica riguardanti lavori nemmeno grossi, e non arrivare, dal momento che li approvo, contemporaneamente all'atto della concessione, sollevando da questo incarico l'assessore che può così dedicarsi completamente al piano regolatore. I consigli di quartiere in questo campo non hanno dato quella spinta che pensavamo nel '75. Da questa esperienza dobbiamo trarre elementi correttivi. Forse lo strumento urbanistico non serve, che vuoi che ti dica. Stiamo andando avanti senza. Dobbiamo inventare qualcosa di nuovo.»

Le prime delibere facevano paura, è vero, ma ora si va alla sostanza: siamo diventati più esperti, è stato fatto un salto non indifferente e proprio da quelle persone che di politica manco ne sapevano. Arrivando rapidamente ai nostri giorni, il '79 è l'anno delle deleghe, ma prima ancora i consigli realizzano insieme all'amministrazione una nuova, determinante esperienza, partecipando direttamente alla elaborazione della parte straordinaria del bilancio preventivo per il '79 e dimostrando di essere capaci di una riproposta progettuale e di un complessivo, di saper uscire dalla «logica quartieristica».

Una «scommessa» democratica cominciata quattro anni fa

La storia dei consigli di quartiere ridotta ai suoi termini cronologici non offre che un brevissimo elenco di date. Nel luglio del '75 l'amministrazione comunale inserisce il problema del decentramento amministrativo nel suo piano programmatico per la legislatura: risale al settembre dello stesso anno l'istituzione della commissione consultiva per il decentramento incaricata di elaborare il progetto di regolamento e definire i criteri di organizzazione. La delibera istitutiva viene approvata dal Consiglio comunale il 17 maggio dell'anno successivo. Nel gennaio del '77 vengono eletti i presidenti e successivamente vengono stesi i regolamenti interni e costituite le commissioni di lavoro aperte alla partecipazione delle forze sociali, economiche, sindacali. Tutto il lavoro dei consigli e dell'amministrazione viene poi rivolto a preparare la delega del potere; il provvedimento relativo viene approvato alla fine del '78, ma comincia a marciare quest'anno. E tutto ciò a oggi. Eppure quanta intensità di impegno in tutti questi mesi, quanto lavoro, quanti sforzi, e anche quanti momenti cruciali, quanti momenti difficili e sfidanti. Ma una esperienza unica in Italia, completamente priva di precedenti. Anche il fattore di novità, di originalità deve essere in qualche misura influenzato il clima che si respirò a Firenze nei giorni dell'insediamento dei consigli e nei mesi successivi; una grandissima tensione ideale e politica mobilitò gli eletti, la gente, le forze politiche, intorno a questa «scommessa» democratica. È inutile dire che anche questo eccezionale livello di partecipazione scottò dei limiti e che non poteva essere mantenuto perennemente. Nella loro pura bontà di consiglieri non si resero conto di un periodo di crisi, di un impatto con la macchina della burocrazia comunale, le incertezze di quadro legislativo e anche quelle di carattere materiale (sedi, mezzi, personale) incontrate nei primi momenti dell'attività. Ma, per il momento, l'effetto di frenare l'entusiasmo è avvenuto.

Metalmeccanici manifestano oggi in tutta la provincia

Oggi i lavoratori metalmeccanici della provincia di Firenze si asterranno dal lavoro dalle 9 fino al termine dell'orario del mattino. L'azione di lotta rientra nell'ambito del sciopero nazionale della categoria e fa parte del programma stabilito dalla Federazione CGIL-CISL-UIL.

Arrogante sortita della DC di Pontassieve

Le elezioni amministrative busano alle porte e la DC di Pontassieve non perde occasione per scatenare scene di bassa propaganda. L'ultima sortita arrogante si è registrata nel corso della recente riunione del consiglio comunale.



NELLA FOTO: Luigi Doria ascolta la lettura della sentenza

Accolte tutte le richieste del pubblico ministero. Quattro condanne all'ergastolo per l'omicidio di Marta Raddi

La sentenza dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio - Presenti in aula solo due degli imputati - Gli altri avevano preferito rimanere in carcere

Ergastolo per tutti e quattro gli imputati del sequestro di Marta Raddi, rapita il 28 aprile '78 e trovata uccisa il 1. maggio in una fossa nel bosco di Vaglia. La corte, rimasta in camera di consiglio tre ore e mezzo, dalle 10 alle 13,30, ha accolto totalmente le richieste del pubblico ministero Pier Luigi Vigna e ha condannato all'ergastolo, per un delitto «non solo spietato ma lungamente meditato» come aveva detto il pm, il pubblico ministero Vigna.

Ieri mattina alla ripresa dell'udienza il presidente Casasco (giudice a latere Quattrone) ha chiesto a Doria, Rubanu e Bisou se avevano nulla da dichiarare. Rubanu ha risposto di no, non è stato ascoltato una pena innocente, come è successo con il medico (sequestro del medico di San Marino, Rossini, ndr), non vorrei farne un'altro. «Fate giustizia». Bisou: «Non ho niente da dichiarare».

L'unico che ha mostrato un ardito pentimento è stato Luigi Doria. «Chiedo perdono alla famiglia». «Foi la corte si è ritirata in camera di consiglio alle 13,30 il verdetto. Gli imputati sono stati condannati anche ad un anno di isolamento ed al risarcimento dei danni alla parte civile» (i familiari della donna erano rappresentati dall'avvocato Rodolfo Lena).

Ieri sera in via Guelfa

Due giovani assaltano farmacia per la droga

I due dipendenti sono stati minacciati con la pistola, immobilizzati e rinchiusi in uno stanzino. Armati di pistola e coltello due giovani a volto coperto hanno assaltato ieri pomeriggio poco dopo le 18.30 la farmacia «Torini» di via Guelfa. Il loro obiettivo non erano tanto i soldi quanto l'armadietto dove vengono conservate le sostanze stupefacenti. Al momento dell'irruzione nella farmacia c'erano soltanto due dipendenti che sono stati minacciati con la pistola e costretti a rifugiarsi in uno stanzino del retrobottega dove sono stati immobilizzati e rinchiusi. I due barili, probabilmente erano giovani tossicodipendenti, hanno quindi afferrato alcuni flaconi di medicinali contenenti stupefacenti e sembra anche alcune fiale di morfina. Compuito il «colpo» i due rapinatori sono fuggiti. Tutti si sono presentati in un momento di estremo nervosismo e qualcuno ha potuto vedere in quale direzione si dirigessero e se erano o meno attesi da un terzo complice. È stato un cliente entrato in farmacia che ha liberato i due dipendenti. In un primo momento è rimasto sorvegliato dal fatto che dietro al banco non vi fosse nessuno. Poi ha sentito provenire delle invocazioni di aiuto dal retrobottega ed ha aperto la porta dello stanzino dove erano stati rinchiusi i due dipendenti.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE: Piazza San Giovanni 20; Via Gionni 50; Via della Scala 49; Via G.P. Orsini 27; Piazza Dalmazio 24; Via di Brozzi 292; Viale Guidoni 89; Interni Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatini 2; Borgognisanti 40; Piazza delle Cure 2; Via G.P. Orsini 107; Via Starnina 41; Via Senese 206; Via Calzaoli 7.

PISTE CICLABILI: Organizzata dal consiglio di quartiere 10 si svolgerà questa sera, alle 21, presso la S.M.S. di Rifredi - via Vittorio Emanuele 203 - una assemblea dibattito sul tema: «Piste ciclabili nella città di Firenze». Una proposta del quartiere 10 all'esame dei cittadini. Sarà presente l'assessore al Traffico del comune di Firenze, Mauro Sbordani.

VIolenza ALLE DONNE: Questa sera, alle 21 alla Casa del Popolo di Ponte a Elice - via Pisana - si terrà un incontro con la popolazione del quartiere sul problema della violenza sessuale durante il quale sarà proiettato il filmato «Processo per stupro». L'incontro è stato organizzato dal gruppo delle ragazze della Fgci della zona Oltorrivo e dal gruppo giovanile di Ponte a Elice.

ELEZIONI CONCORSI A CATTEDRA: Sono indette per oggi, le elezioni supplive per la designazione dei docenti soppresseggiabili per la costituzione delle Commissioni giudicatrici di concorsi a professore universitario di ruolo. I seggi saranno costituiti presso ogni facoltà e resteranno aperti dalle 9 alle 20. Presso il Rettorato sono visibili gli elenchi degli elettori e degli eleggibili.

TAVOLA CONTADINA: È in programma per questa sera, alle 21, presso la Casa del Popolo di Greve un dibattito pubblico sul tema: «Civiltà della Tavola contadina». Introdurranno il professor Antonio Moretini, primario di gastroenterologia e Leo Codacci, coordinatore della Biennale Enogastronomica Toscana. Dopo il dibattito degustazione di alcuni piatti tipici toscani.

DRUGA: Domani, alle 21.30 presso la Casa del Popolo di Grassano si terrà un dibattito pubblico sul tema: «Droga: aspetti della legislazione dell'eroina». Saranno presenti Pier Luigi Onorato, giudice deputato; Giuseppe Germano, psichiatra; alcuni operatori del Centro di Tossicodipendenza del Comune di Firenze e Carlo Nocentini, psicologo.

CHIUSURA NEGOZI: Da martedì 18 dicembre, fino al 31 i pubblici esercizi (bar, trattorie, ristoranti, ecc.) possono non osservare l'obbligo della chiusura settimanale.

LUNEDÌ: Per consentire la effettuazione di una assemblea del gruppo omogeneo, gli sportelli dell'anagrafe termineranno il servizio al pubblico alle ore 12.